

Editoriale

Massimiliano Dominici

Dopo due anni e quattro uscite, questo è l'ultimo numero che curo in qualità di direttore della rivista. Il mio impegno nel $\G\J\T$ continua con l'incarico di presidente del Gruppo e con la volontà di contribuire ancora al lavoro della redazione, con altre mansioni. In queste occasioni, è d'uso stilare un piccolo bilancio del passato e trarre qualche auspicio per il futuro.

L'idea di realizzare una rivista che avesse il compito di raccogliere, dalla comunità $\T\text{E}\text{X}$ italiana, ma anche da quella internazionale, i contributi più significativi e di operare per diffonderli, è nata due anni fa, a conclusione del secondo convegno annuale del $\G\J\T$. Il fatto che in pochi mesi si sia riusciti a definire l'idea, organizzare la redazione e approntare il primo numero, va considerato, già di per sé, un risultato molto positivo. In questi due anni, poi, la rivista ha avuto modo di conquistarsi un posto alla pari con le altre iniziative del $\G\J\T$ (penso al Forum e al convegno), affermandosi come fattore di crescita per il Gruppo. La redazione ha visto nuovi arrivi, oltre al gruppo dei collaboratori iniziali, segno sia della volontà di contribuire, da parte dei membri dell'associazione, sia della capacità di attrazione della rivista.

Naturalmente molte cose possono essere migliorate: l'organizzazione del lavoro all'interno della redazione, le modalità tecniche della produzione della rivista, la visibilità all'interno della comunità $\T\text{E}\text{X}$ internazionale. Sono certo che il nuovo direttore saprà affrontare al meglio queste problematiche e saprà rendere $\text{A}\text{r}\text{s}\text{T}\text{E}\text{X}\text{nica}$ ancora più adatta a svolgere la sua missione statutaria.

Un ringraziamento caloroso va a tutte le persone che hanno collaborato, come membri della redazione, alla realizzazione di questi quattro numeri. Posso testimoniare che hanno sempre lavorato con impegno e dedizione, svolgendo i propri compiti in modo preciso e accurato.

Gli articoli di questo numero

Gli articoli contenuti in questo numero costituiscono gli Atti del Quarto Convegno Annuale del $\G\J\T$ ($\G\J\T\text{meeting}2007$), che si svolge a Pisa, il 13 Ottobre 2007, presso l'Aula Magna della Scuola Superiore Sant'Anna. Anche quest'anno sono presenti interventi rappresentativi delle numerose aree d'impiego di $\T\text{E}\text{X}$ e destinati a diverse tipologie di utenti. Il Comitato Organizzatore ha cercato di raggruppare gli interventi in aree tematiche omogenee, nei limiti del possibile, e la rivista segue il medesimo ordine, nel presentare gli articoli.

Dopo l'introduzione, in cui il presidente uscen-

te, Maurizio Himmelmann, e il nuovo presidente, Massimiliano Dominici, illustrano lo stato attuale del $\G\J\T$ e i progetti per il futuro, la prima sessione mattutina offre un piccolo panorama di come $\T\text{E}\text{X}$ possa essere usato nella vita reale: dall'impiego individuale per la stesura del proprio curriculum vitae (Lapo Mori e Maurizio Himmelmann, *Scrivere il curriculum vitae con $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$*), alla realizzazione di un prontuario di ingegneria (Claudio Beccari e Andrea Guadagni, *La progettazione di un'opera di consultazione*).

La seconda sessione mattutina è dedicata alla grafica. Massimo Caschili introduce all'uso di $\text{P}\text{S}\text{T}\text{r}\text{i}\text{c}\text{k}\text{s}$, illustrandone la versatilità e offrendo una rapida carrellata delle estensioni che compongono questo sistema grafico. Luciano Battaia riporta la propria esperienza di impiego di $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$ e $\text{P}\text{S}\text{T}\text{r}\text{i}\text{c}\text{k}\text{s}$ nella scuola superiore, dicutendone le possibilità di diffusione. Infine Agostino De Marco mostra come è possibile realizzare illustrazioni tridimensionali da includere in documenti $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$, utilizzando il programma Sketch, in grado di esportare codice interpretabile da $\text{P}\text{S}\text{T}\text{r}\text{i}\text{c}\text{k}\text{s}$ o PGF .

Nel pomeriggio, la prima sessione prevede l'intervento di Norbert Preining che spiega le ragioni e gli obiettivi alla base della nuova infrastruttura di $\text{T}\text{E}\text{X}\text{L}\text{i}\text{v}\text{e}$, infrastruttura che dovrebbe essere disponibile a partire dalla prossima versione. Segue Klaus Höppner che esporrà alcune strategie per ottenere tabelle tipograficamente gradevoli. Chiudono la prima sessione mattutina Gianluca Gorni e Stephane Matiz che illustrano $\text{T}\text{E}\text{X}\text{C}\text{l}\text{i}\text{p}\text{p}\text{i}\text{n}\text{g}$, un pacchetto (realizzato dagli autori dell'intervento) per il software commerciale Mathematica, in grado di aggiungere ai grafici creati da questo programma etichette create con $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$.

L'ultima sessione pomeridiana prevede due interventi centrati sui caratteri da stampa. Claudio Beccari presenta la sua versione, in formato $\text{M}\text{E}\text{T}\text{A}\text{F}\text{O}\text{N}\text{T}$ e $\text{T}\text{Y}\text{P}\text{E}\text{1}$, dei font originariamente usati dal sistema $\text{S}\text{L}\text{I}\text{T}\text{E}\text{X}$. Massimiliano Dominici illustra come sfruttare al massimo, con $\text{L}\text{A}\text{T}\text{E}\text{X}$, un font $\text{T}\text{R}\text{U}\text{E}\text{T}\text{Y}\text{P}\text{E}$ ricco di caratteristiche non standard, e offre come esempio i *Fell Types*.

Infine Jean-Michel Hufflein chiude anche questa sessione, e l'intero convegno, mostrando come è possibile scrivere riferimenti bibliografici adattabili a diversi schemi di citazioni.

Buona lettura.

▷ Massimiliano Dominici
mlgdominici@interfree.it